

Tangenziali esterne di Milano: in società c'è anche Brebemi

Una società «ad hoc» per costruire un nuovo anello esterno di tangenziali milanesi: si chiama «Tangenziali Esterne di Milano» ed è stata costituita ieri, con la firma ufficiale, nelle sale della Provincia a Palazzo Isimbardi. La neonata azienda potrà contare su un capitale sociale di un milione di euro, sottoscritto al 32% dalla Società per l'Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso, al 32% da Società Autostrade e all'8% da Autostrada Milano-Torino. Il 20% sarà invece sottoscritto da IntesaBci e un altro 8% da Brebemi, mentre nelle prossime settimane anche la Provincia di Milano entrerà nella società con una quota pari al 15%.

Primo obiettivo di «Tangenziali Esterne di Milano» sarà la costruzione di un tracciato lungo 37 chilometri destinato a congiungere entro il 2006 l'uscita della direttissima Brescia-Milano a Melzo con l'Autostrada del Sole a Melegnano.

Un percorso, come è stato spiegato durante la presentazione della nuova società, che servirà una delle aree più importanti del Paese dal punto di vista produttivo (circa 400.000 aziende, cui ne vanno aggiunte altre 200.000 dislocate nelle zone del bresciano e del bergamasco) e che, come è stato sottolineato a margine dell'incontro da Vito Gamberale, «dovrebbe venire a costare sui 600 milioni di euro». Spesa, secondo lo stesso Gamberale, destinata ad essere autoripagata dal servizio offerto ai cittadini («le tariffe permetteranno di ripagare l'investimento e soddisfare gli azionisti») ma che, una volta classificata la nuova tangenziale esterna di Milano come grande opera, potrebbe essere, in parte, sostenuta dallo Stato.

Presidente della «Tangenziali Esterne di Milano» è stato nominato Aldo Belli (già presidente della società per l'Autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso), mentre il consiglio di amministrazione della società sarà composto da Francesco Caputo Nasetti, dallo stesso Aldo

Belli, dal rettore dell'Università Bocconi Carlo Secchi, da Vittorio Algarotti, Vito Gamberale, Franco Rapino, Francesco Bettoni, Bruno Binasco e Giuliano Asperti (quest'ultimo amministratore delegato della nuova società).